



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI,  
ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

RITENUTO che l'immobile denominato "EX CASA GRAZIANI" sita in provincia di Campobasso, nel Comune di Termoli, segnato in Catasto al Foglio n. 13, Allegato D del foglio degli Allegati 4, particella n. 345, confinante con Corso Umberto I e le particelle n. 344 e 346, come dalla unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

D E C R E T A :

l'immobile denominato "EX CASA GRAZIANI" così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1 giugno 1939 n. 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Termoli (CB).

A cura del Soprintendente Archeologico e per i Beni A.A.A.S. del Molise esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

ROMA, li 30 OTT. 1995

IL DIRETTORE GENERALE

Il sottoscritto Messo Notificatore del Comune di Larino,

CERTIFICA di aver, in data odierna, notificato il presente atto al

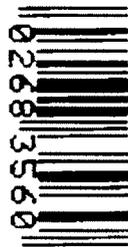
Sig. CELESTE ALFREDO per legale, scienze

mediante consegna fattane a mani di PERSONA DI FAMIGLIA IL COLLABORATORE AMM.VO

Larino, 18.01.96 IL MESSO NOTIFICATORE



PER COPIA CONFORME  
IL COLLABORATORE AMM.VO  
Rag. Maurizio Luciani



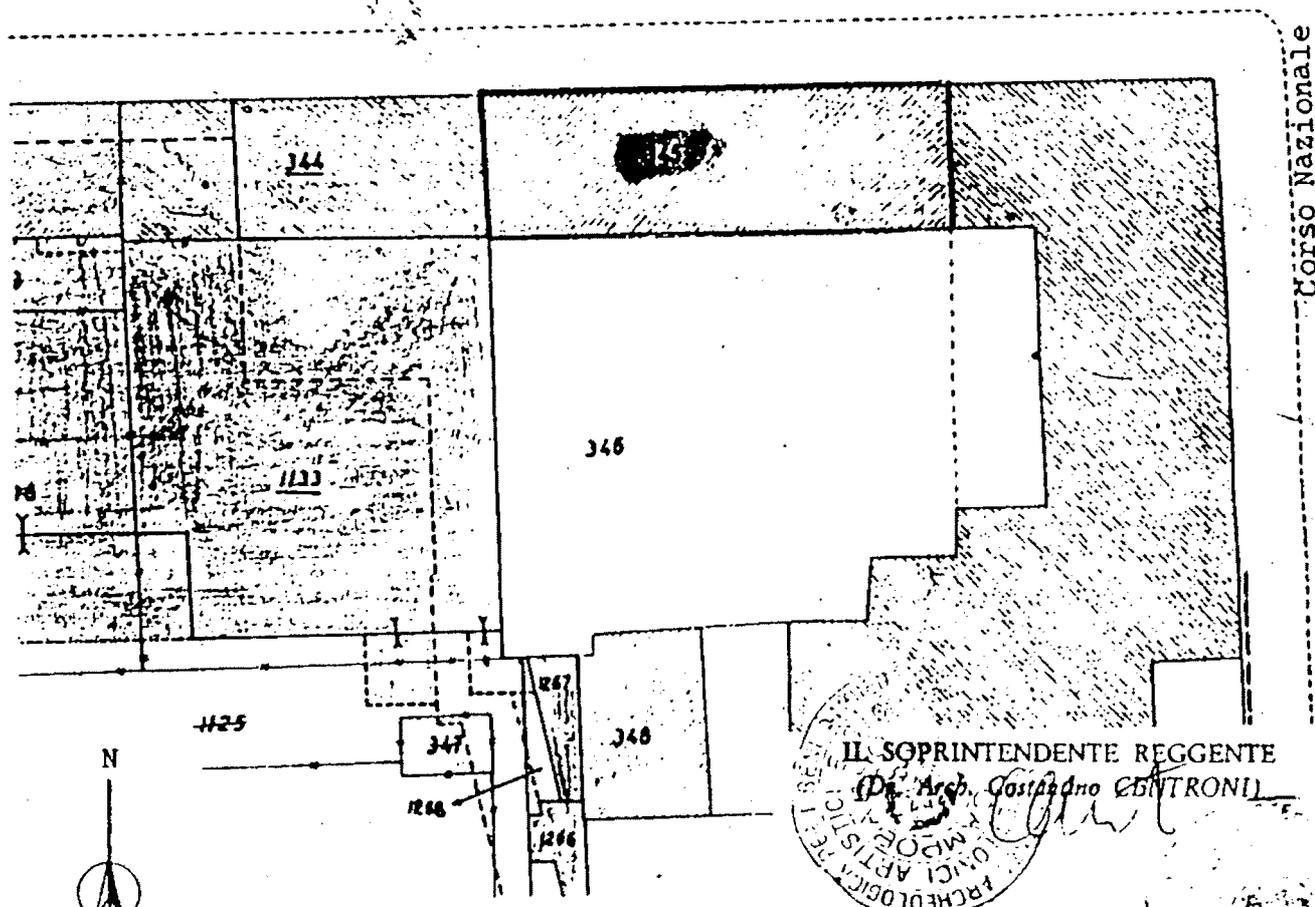
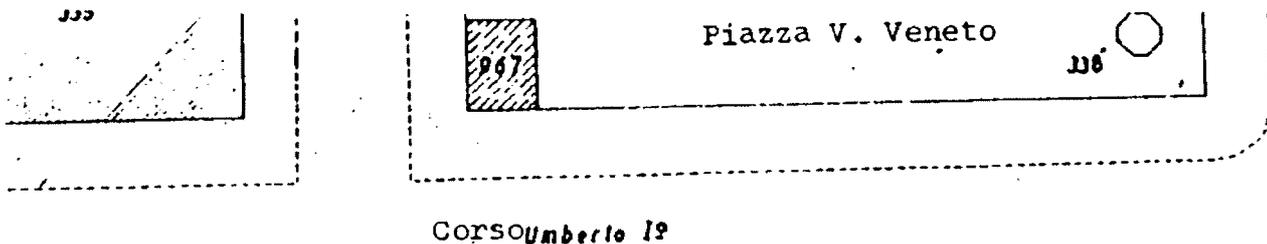


SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE

TERMOLI (CB) - EX CASA GRAZIANI

STRALCIO DEL FOGLIO DI MAPPA 13 (All. D foglio degli allegati 4°)

Stralcio del foglio di mappa rapp. 1:500-



IL SOPRINTENDENTE REGGENTE  
(Dr. Arch. *Costantino CENTRONI*)

30 OTT. 1995

VISTO:  
IL DIRETTORE GENERALE

PER COPIA CONFORME  
IL COLLABORATORE AMM.VO  
*M. Maurizio Luciani*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI  
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE

TERMOLI (CB) EX CASA GRAZIANI

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

L'ex casa Graziani, oggi meglio conosciuta come "ex hotel San Carlo", è sorta sul finire del XIX secolo su Corso Umberto I, uno degli assi viari principali, insieme al Corso Nazionale, della maglia regolare dello sviluppo della città ottocentesca voluta da Re Ferdinando di Borbone nel 1847, il quale autorizzava ad estendere le abitazioni fuori delle mura del "Borgo Antico".

L'area su cui sorge l'edificio diventa così fulcro della nuova città, con la realizzazione anche della ferrovia nonché della stazione (1864) e successivamente, con l'apertura della strada Umberto I che collega la stazione al porto.

La presenza della piazza e la crescita della città in quest'area ne determinano la centralità persa dal "Borgo Vecchio" che per posizione, rispetto alla "nuova" cittadina, diventa a sua volta, periferia storica dello sviluppo ottocentesco.

Il fabbricato presenta pianta rettangolare, simmetrica, con ingresso centrale e sviluppo articolato su due livelli. La facciata semplice e lineare contraddistinta da una impostazione classica risente, nelle sue linee sobrie, dell'influenza dell'architettura locale essendo stata realizzata da maestranze locali con materiali in prevalenza del posto.

Il piano terra è destinato attualmente ad attività commerciali ed il primo piano ad abitazione. Ad esso si accede con comoda e maestosa gradinata con ringhiera in metallo lavorato; qualche ambiente del primo piano risulta finemente decorato in stile liberty con motivi floreali in tenui colori pastello.

La facciata dell'edificio prospiciente corso Umberto I guarda la piazza principale della città, essa risulta articolata volumetricamente con l'avanzamento dal filo dell'isolato del corpo centrale che comprende oltre l'ingresso, costituito da maestoso portale ad arco a tutto sesto con portone in legno massello finemente lavorato, due finestre laterali impreziosite da due grate in metallo lavorato, il primo piano percorso da balcone con ringhiera metallica lavorata, scanalature orizzontali, paraste verticali e decori geometrici sul cornicione e sulle finestre ornano elegantemente l'intera facciata. Più modesta risulta la facciata sud che dà nel cortile.

L'ex casa Graziani merita la tutela e la salvaguardia di cui alla legge n. 1089/39 perché edificio particolarmente importante nel

1%

PRINTE PER COPIA CONFORME  
IL COLLABORATORE AMMVO.  
M. Luciani



48



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI  
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE

contesto urbano della Termoli di sviluppo ottocentesco e novecentesco sottoposto a più riprese a forti spinte modificative dalla crescita stessa della cittadina nel periodo del dopoguerra e della ripresa economica.

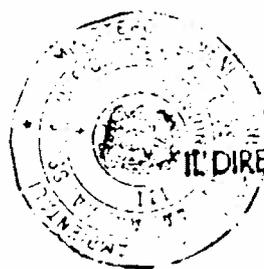
Esso costituisce, inoltre, uno dei pochi esempi di edificio nel suo stile ancora discretamente conservato, senza interventi di trasformazione sostanziali nella tipologica o nei caratteri architettonici dei prospetti, oltre a costituire un magnifico esempio del costruire nella città di Termoli.

Arch. *Clementina* VALENTE

VISTO: IL SOPRINTENDENTE REGGENTE  
(Dott. Arch. Costantino CENTRONI)

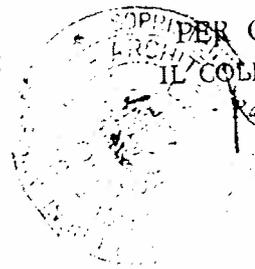


30 OTT. 1995



VISTO:  
IL DIRETTORE GENERALE

2



PER CORIA CONFORME  
IL COLLABORATORE AMM.VO

Rag. Maurizio Luciani

*h n*